Martedì 16 Febbraio 1909

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 41

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'assalto dei clericali al potere

Oramai sono oltre un centinaio di candidature clericali in tutta Italia. Si tratta di un assalto al potere.

Non tutti veramente ma molti conservatori prestano il loro appoggio ed il nome di un partito che ha tradizioni gloriose di patriottismo al successo clericale.

Si ricorre a mille infingimenti: di qua il candidato è *soltanto cattolico*, ma del resto buon liberale; di là è il liberale che ricerca ed accetta l'aiuto e le *condizioni* imposte dalla Curia Apostolica e con varia ipocrisia il piccolo gruppo istituito da Cornaggia o da Cameroni distende le ali al volo della conquista.

Il *Corriere della Sera* ha impreso una campagna contro questa minacciosa invadenza in una serie di articoli che *speriamo* non sieno sfuggiti alla attenzione dei lettori.

Giovedì decorso in un articolo dovuto alla penna del suo direttore dimostrava l'onta ed il danno delle alleanze a cui i moderati si prestano: meglio, egli diceva, 20 sovversivi che un clericale.

Qui pubblichiamo una sua risposta di domenica al *Corriere d'Italia*, perchè essa riassume con chiarezza il pensiero del foglio milanese e dei suoi aderenti.

Comincia il *Corriere* con lo stabilire che i nuovi affacciatisi alla vita pubblica nel 1904 *in forma timida*, e *ora* in forma assai più imponente, sono i clericali, cioè coloro che anche in politica seguono le istruzioni pontificie. Votano e si fanno eleggere se il Papa lo permette, o chiude gli occhi. Se domani il Papa minacciasse la scomunica a chi si presentasse ai comizi o salisse il Montecitorio, tornerebbero a vita privata. E sebbene l'uso consenta di chiamare cattoliche le candidature clericali, nelle definizioni è meglio esser precisi, altrimenti si corre il rischio di urtar gente alla quale invece non si vuol fare il minimo torto.

Il «Corriere» dopo aver dichiarato che non si sogna nemmeno di contestare a questi clericali il diritto d'eleggibilità, continua:

Del pari è nostra convinzione che il costituirsi di un gruppo clericale alla Camera nuoccia agli interessi della religione cattolica e minacci il partito liberale. Così pensando possiamo sostenere le candidature cattoliche?....

Abbiamo dalla parte nostra il Vaticano il quale dichiara di *riconoscere* che il formarsi di un partito cattolico alla Camera possa esser di danno alla Chiesa. Tuttavia il Vaticano non crede che quei pochi cattolici che saranno eletti deputati possano e debbano formare un gruppo cattolico. No, dovranno confondersi nel gregge parlamentare. Noi non sappiamo se questa pretesa sia molto ingenua o molto furba. La ingenuità è facilmente dimostrata; uno che è padre, ha dei figliuoli. Se la Chiesa, per mezzo dei suoi organi e delle sue organizzazioni, ci elargisce deputati cattolici, questi deputati, figli suoi, figli ubbidienti, devoti, formeranno una famiglia, che nei momenti solenni sarà raccolta, compatta agli ordini del suo capo.

Ma noi cominciamo ad essere assaliti dal dubbio che la Chiesa invece possa anche volere la costituzione di un gruppo cattolico, o solo tema di spaventare i *liberali*. *Penetrazione pacifica*, insomma, ma imponente.

Si metta nei nostri panni l'*Unione* e dica se non sarebbe spaventata ad osservare quel che accade. Nel 1904 un piccolo assaggio appena da parte dei cattolici. Nel 1909 una vera avanzata delineantesi da tutti gli angoli. Fra quattro anni cosa vedremo?

Qui attorno a noi, Milano, Affori, Monza, Busto Arsizio, Codogno, Rho, Clusone, Trescorre, Treviglio, Tirano, Soresina, e... Chiuderemo l'elenco il 7 marzo. E *fuori*, quante *affermazioni*, in ogni canto d'Italia, contro costituzionali schietti. Se la candidatura cattolica non c'è, un grido d'amarezza prorompe che tradisce il pensiero, le aspirazioni della consorella cattolica. Un esempio, nel numero che abbiamo davanti. Si tratta di Nocera inferiore. sono in campo due candidati ministeriali dei quali uno appartenente alla maggioranza clerico-moderata di Napoli. Parebbe che i cattolici *dovessero* essere lieti di appoggiarlo. Nemmeno per segno. «I cattolici, *pur troppo*, scrive l'*Unione*, voteranno per amicizie personali, come per altro succede in quasi tutti i collegi del Mezzogiorno» Quel *pur troppo* vale un Perù. E' a 508 candidature che bisogna arrivare. Non è vero? Guardate; proprio mentre scriviamo ci giunge questo telegramma dal nostro corrispondente di Padova:

«Partito cattolico decise lottare quasi tutti collegi provincia. Organo *locale curia pubblica entrefilets contro* onorevole Luzzatti annunciando di combatterlo. Atteggiamento cattolici anche contro uomini eminentemente superiori generalmente deplorato»

Non siamo i soli dunque ad esser preoccupati. E se per misere, momentanee considerazioni elettorali gli uomini più autorevoli del nostro partito si rassegnano a tacere, spetta a noi di farci eco di apprensioni che muovono dai più alti sentimenti.

Lo sappiamo di che cosa è reo l'on. Luzzatti. *Forse di non esser cattolico.* Ma ancora più di aver firmato il telegramma dell'on. Di Rudinì al Rota. Ricordiamolo quel dispaccio: ce n'è proprio bisogno in questi giorni:

«Vincitore o vinto noi vi mandiamo oggi il nostro saluto *riconoscente* perchè ispirato da un altissimo ideale consentisto ed affermare nel collegio di Bergamo che fu di Silvio Spaventa il pensiero glorioso dei nostri maestri i quali, insofferenti di ogni intolleranza, proclamano la piena libertà di coscienza e con la legge delle guarentigie, assicurando l'indipendenza del potere *spirituale* insegnarono e *predicarono* sempre le dottrine della religione libera nello Stato sovrano».

L'on. Manzato al secondo collegio di Venezia

Ieri a Venezia, in una numerosa assemblea di democratic, venne acclamato il prof. Renato Manzato a candidato per il secondo collegio L'assemblea accolse la proposta con unanimi applausi e grida di: Viva Manzato!

Il marchese Mosti candidato a Feltre

Abbiamo da *Feltre* che i partiti popolari si sono rivolti al marchese O. *Mosti di Ferrara, che fa parte della* direzione del Partito Radicale italiano.

Il marchese Mosti ha accettato la candidatura.

Un candidato ufficiale dei clericali?

L'*Osservatore Romano* annunzia che la direzione diocesana di Napoli avrebbe nominato candidato politico nel collegio di Pendino il comm. Giulio Rodino di Milione.

L'*Ossesvatore dicesi autorizzato a* dichiarare che la suddetta direzione diocesana, così facendo, non avrebbe agito secondo le norme date dalla Santa Sede circa l'intervento dei cattolici alle elezioni politiche.

Bissolati candidato al II. collegio di Roma

Si ha da Roma che i socialisti ed i repubblicani hanno deliberato stasera entusiasticamente di confermare candidato al 2.o collegio di Roma l'on. Leonida Bissolati, che accetterà la candidatura. La Commissione portò all'on. Bissolati l'annunzio della proclamazione.

Il radium a buon mercato

Si annuncia che un chimico inglese, appartenente all'istituto di Mineralogia e Metallurgia, è riuscito scoprire un nuovo processo per produrre il *radium* processo assai più economico e più rapido di quello usato dalla signora Curie

L'inventore del nuovo processo, che si chiama *Henry* Bailey, afferma che con un procedimento semplicissimo è possibile estrarre il radium dal minerale che lo contiene, senza prima procedere alla estrazione dell'uranium come finora si usava. Ottenuto in tal modo il radium in forma grezza questo viene purificato col sistema adottato dalla signora Curie.

Uno dei vantaggi offerti dal sistema è che l'impianto necessario all'operazione è grandemente ridotto e di conseguenza le spese per l'operazione sono molto diminuite.

Estratto il radium si può sempre procedere all'estrazione dal minerale residuo dell'uranium che diventa così un prodotto secondario dell'operazione.

Il sig. Bailey ha già fatto esperimenti concreti nel laboratorio di una ditta produttrice di uranium e da una tonnellata di minerale (pitchblende) ha potuto estrarre 120 bilogrammi di radium.

Quando si consideri che il nuovo metallo costa quattrocento lire al milligramma si comprende immediatamente l'importanza dell'invenzione. Inoltre il processo ha il vantaggio di richiedere soltanto un terzo del tempo necessario ad eseguire la stessa operazione col metodo della signora Curie.

Onoranze a Luzzati in Iscozia

Si ha da Edimburgo che il Senato accademico ha nominato per causa di onore, l'on. prof. Luigi Luzzati dottore in legge dell'Università di Edimburgo.

Segnalazioni di un terremoto lontano

Il prof. Stiattesi dell'osservatorio di Quarto comunica: «Ieri sera alle ore 20.30 fu segnalata una registrazione di terremoto lontano, ma non lontanissimo».

LE CATASTROFI DEL MARE
Trentasette annegati

Si ha da Anversa che il piroscafo belga «Australein» ebbe collisione con una nave sconosciuta al largo di Alioran presso Gibilterra e affondò. Si devono deplorare 37 annegati.

La determinazione dei sessi
ottenuta meccanicamente!

Un ingegnere meccanico ha esperimentato in una sala del Cecil Hotel di Londra alla presenza di numerose distinte personalità militanti in ogni campo della scienza e dell'arte, un interessantissimo nuovo apparecchio chiamato *Sexofono*.

Secondo le spiegazioni date dall'inventore, signor Williams, l'istrumento serve a determinare con precisione il sesso a cui un essere vivente appartiene, sia questo del genere umano, o del genere invertebrato, sia esso uccello o rettile, coniglio o insetto.

Non solo, ma l'inventore pretende anche per mezzo del suo apparecchio di determinare se le uova daranno pulcini di sesso maschile o femminile!

L'istrumento è un piccolo e semplicissimo pendolo costruito di fili di rame che sostengono un pezzettino di ferro magnetizzato e che ha un manico di legno che viene impugnato dall'operatore.

Quando il pendolo viene posato sulla testa di un'animale, di cui non si conosce il sesso, se questo è maschio gira circolarmente, se è femmina batte regolarmente da destra a sinistra come un qualsiasi pendolo da orologio.

Gli esperimenti sono stati presenziati, fra gli altri, dal generale Sir Alfred Turner e dal notissimo giornalista William Stead.

Al riguardo di quest'ultimo, anzi, avendo egli dichiarato in una recente polemica spiritistica di essere «nato donna con aspetto esteriore di uomo» uno dei presenti volle esperimentare l'apparecchio in primo luogo sullo Stead per risolvere il difficile problema da lui stesso posto, cioè se egli sia un uomo o una donna...

L'apparecchio girando circolarmente dimostrò all'evidenza che lo Stead è... un uomo, e di conseguenza dimostrò anche che la sua asserzione, di essere egli una donna travestita, è completamente errata.

Gli animali, che dopo questo episodio comico, furono sottoposti all'esperimento erano rinchiusi in ceste ed erano stati mandati al *Cecil Hotel* da persone interessate a mantenere il segreto sul sesso di essi.

L'apparecchio venne applicato alle ceste senza aprirle ed in ogni caso si rivelò esattamente il sesso dell'animale contenuto.

In tal modo si fece una lunga serie di esperimenti sui cani, gatti, porcellini d'India, conigli, galline, galli, piccioni e così via; il *Sexofono* dando in ogni caso chiare indicazioni.

Venne fatto anche un esperimento su sei uova tre delle quali vennero riscontrate di sesso maschile, due di sesso femminile, ed una di sesso dubbio, perchè l'apparecchio dopo aver oscillato a pendolo cominciò a girare circolarmente.

L'inventore crede che la sua scoperta potrà avere molte applicazioni scientifiche.

Le forze navali dell'Inghilterra

Si ha da Londra che l'Ammiragliato annunzia la costituzione di un nuovo raggruppamento delle forze navali, comprendenti quattro divisioni e formato dalle più forti corazzate dell'antica squadra della Manica, di cui l'ammiraglio May avrà il comando supremo. Questa formidabile flotta che si chiamerà «flotta principale» comprenderà, quando sarà completa, 250 navi da guerra.

ESEMPI AMERICANI

Il ricordo delle lunghe ore passate, da ragazzi, nell'ambiente polare della scuola ove non allignavano ancora — in quei tempi — nè stufe nè caloriferi, ancor oggi ci fa scorrere nelle ossa un brivido di freddo. E' vero che dopo un'ora di lezione l'ambiente si riscaldava: sfido! *si era in molti là dentro*: e tutti quei nostri fiati, *volere o non volere, facevan salire di qualche linea* il pigro mercurio del termometro. Oggi, come tutto il resto, s'è cambiata anche la temperatura nelle scuole: quella di premunire gli edifici scolastici da ogni squilibrio di temperatura è, oggi, una delle principali preoccupazioni di coloro che in Italia si occupano della costruzione di nuovi edifici scolastici. Si *procura oggi* di *premunire* gli scolaretti da quelle sensazioni nocive che paralizzano, oltre alle membra, anche la mente delle tenere creature raccolte nelle aule delle scuole: tutti i progressi dell'igiene, i più moderni sistemi di riscaldamento e di ventilazione sono adottati ora, anche in Italia, negli edifici scolastici, allo scopo di dare all'ambiente la maggior salubrità possibile.

Se si giudica, però, dagli esempi che ci vengono d'oltre Oceano, è da ritenere che i sistemi adottati da noi non costituiscano l'ultima parola della scienza in fatto di edifici destinati alla educazione dell'infanzia. Già da anni esistono negli Stati Uniti d'America edifici scolastici del genere che viene adottato ora in Italia: e pare che, questi, *malgrado ogni perfezionamento* non abbiano fatta ottima prova. E così, dopo aver fatto il possibile per dotar le scuole di termosifoni, di apparecchi di ventilazione, di filtri di aria, ecc., si è finalmente riconosciuto che il sistema più antico è ancora il sistema migliore. Così venne di moda in America — ove l'inverno è assai più rigido che da noi. — la scuola all'aria aperta.

E ne parlano i giornali americani, di queste scuole ora in voga negli Stati Uniti, dando anche le ragioni per cui si giudica colà preferibile il nuovissimo sistema.

Nelle città maggiori degli Stati Uniti esistono molte scuole, riccamente dotate, che possono permettersi il lusso di facilitare in ogni modo agli alunni la conquista *di quel tanto di istruzione* necessaria per «farsi una posizione», almeno per diventare cittadini utili e intelligenti. Ma gli educatori si sono avveduti di due grandi di fetti del sistema attuale: il sistema attuale è deficiente dal punto di vista tanto dell'igiene quanto della morale. Le statistiche provano, in fatti, che la tubercolosi *fa strage fra gli alunni* delle grandi scuole cittadine: di più si osserva che la nuova generazione, proveniente appunto da queste scuole, non possiede più quella fermezza di carattere che distingueva le precedenti. Si tratta dunque di un male sociale, di una generazione patologica, che minacciano seriamente la prosperità e l'esistenza stessa della nazione. Il grave pericolo non poteva lasciare indifferenti gli americani, gente eminentemente pratica: gli studiosi di pedagogia sono quindi corsi ai ripari, e dopo alcune esperienze concludenti, hanno deciso che le scuole all'aria aperta dovranno costituire il sistema educativo dell'avvenire!

—

E così il professor Thacter fondò le prime scuole all'aria aperta in California, il professor Ransome estese il movimento alla Florida e nelle foreste degli Adirondacks, il professor Runely fondò una fiorente colonia scolastica. Compresero, questi scienziati, che sarebbe stato assurdo il pretendere il

---

1 APPENDICE DEL «PAESE»

Le servitù di masnada

(in relazione all'effemeride del 16 febbraio 1909)

L'effemeride *odierna* ci è pretesto per un doveroso cenno su una interessantissima e dotta pubblicazione fatta in Venezia qualche mese fa dal nostro concittadino Prof. Antonio Battistella provveditore agli studi nella provincia di Udine. Porta precisamente per titolo «La servitù di masnada in Friuli». L'autore annunciando il lavoro pone in evidenza l'aiuto avuto nelle sue ricerche dal compianto D.r Vincenzo Ioppi e *ricorda* Giusto Fontanini e Giuseppe Liruti che ancora nel secolo XVIII pubblicarono apprezzati studi sull'argomento. Certo che i documenti consultati dal Ioppi e Battistella e sconosciuti ai predetti scrittori del secolo XVIII permettono e di chiarire meglio certi fatti e giudizi, e di vagliare e riordinare con critica storica importanti conoscenze che si hanno ora in materia.

Non si conferma così il giudizio del Fontanini (*Ragionamento*) che la servitù della gleba sia stata introdotta in Friuli dai Longobardi. Preesisteva alla loro venuta. I Longobardi, come scrisse lo Zahn (*Friaulische Studien. Wien* 1878), *cacciarono tutti* i possessori di terreni per mettersi al loro posto. Anche i precedenti invasori, scarsi di numero e tutti intesi all'opera della guerra e della conquista, affidavano ai servi di coltivare le terre, sia che questi fossero già loro servi discesi cogli invasori, o fossero i vinti, o fossero i discendenti degli antichi *coloni legati da secoli alla gleba.*

Comunque, l'origine, la condizione di questa popolazione subì le modificazioni dovute all'istituto della schiavitù dominante nel mondo Romano. Fu la servitù, continuazione nell'occidente, di modi particolari propri della società barbarica.

Le servitù della gleba più che frutto di *violenza ed oppressione*, *la riguarda*, il Battistella, il risultato di una necessità storica, mezzo ritenuto allora indispensabile nell'economia sociale. La popolazione servile dovette crescere ed estendendosi nei tempi posteriori alla conquista franca, tanto più quando si costituirono — per un assieme di avvenimenti — le grandi proprietà laiche *ed ecclesiastiche*. Servi di masnada furono chiamati tutti i non liberi, qualunque l'essenza e la forma della loro condizione servile. *Servi rustici* con economia più o meno autonoma abitanti sui mansi con casa e terra colonica, vincolati a questa e obbligati a un censo in denaro o ad un canone annuo in natura e prestazioni personali e *onoranze. (exenia).* — Specialmente a principio del medio evo dovevano subire certe restrizioni nella libertà e la dipendenza dai padroni. *Servi domestici* o più dipendenti dal padrone, nutriti con derrate assegnate o con il prodotto di speciale fondo affidato per il lavoro, o addetti a varii servigi, quindi viventi presso la famiglia del padrone. Erano *giuridicamente* inferiori ai rustici. Se potevano avere qualche vantaggio personale erano però più particolarmente i veri *servi della gleba.*

Il Friuli era (ed è) povero, con popolazione non molto densa, e certo rilevante il numero *dei servi*, *tenuti a* non abbandonare il terreno nè la casa o corte a cui erano ascritti.

Masnada..... appellatur una familia veniens ex uno stipite, ecco la definizione desunta da un documento gemonese del 7 ottobre 1323 — Non si esclude che la parola masnada (trascurando gli studi etimologici molto teorici) siasi usata nel *complesso dei* servi d'una tenuta o d'uno stesso *signore.*

Le ricche nobili famiglie ne possedevano parecchie di tali masnade 84 i Polcenigo nel 1222, circa 600 servi avevano i nobili di Castello nel 1393, 22 famiglie a Moruzzo, e numerose pure le masnade degli Strassoldo, Caporiaco, Colloredo, Prata, *Porcia, Prampero*, Villalta, ecc., o degli abati di Sesto e *Rosazzo.*

Servus, famulus, mancipium, familiaris, domicelles, mammusas, manupastus, homo de masnada, e le femmine con eguali nomi al femminile e lo speciale di ancilla.

Se la gran maggioranza attendeva ai campi, altri erano fabbri, *tessitori*, mugnai, canipari o domestici ed altre arti largamente indicate dal Battistella nell'interessantissimo regesto dei documenti pubblicato nella II parte del volume. Le donne pure compivano svariati incarichi o l'Ufficio di villicus equivarrebbe al gastaldo o sovraintendente all'azienda curale.

Quando per la condizione di un fondo si fosse ritenuto superfluo taluno dei servi si concedeva il passaggio temporaneo presso altri. Talvolta, in caso di donazioni (p. e. a monasteri) o vendita si comprendevano anche i servi e serve. La famosa donazione di Carlomagno (anno 777) a Paolino patriarca era cum mancipiis, casis massariciis cum servis....

(continua).

BANCA DI UDINE

Vedi situazione in quarta pagina.

trionfo immediato delle loro idee: così oltre al gettare le basi del nuovo edificio mediante la fondazione di scuole che servirebbero di esempio pratico, si proposero di preparare il terreno, incoraggiando e sviluppando una lodevole abitudine già abbastanza diffusa negli Stati Uniti, quella cioè degli accampamenti estivi (summer camps). Durante le vacanze estive si organizzano, in America, spedizioni di scolari, che guidati dai loro insegnanti abbandonano la città per passare alcune settimane in campagna, sotto le tende, come i soldati. Questi accampamenti scolastici sono retti con una disciplina quasi militare, e i ragazzi si dedicano alla ginnastica e ad ogni specie di ginnastica e ad ogni specie di sane esercitazioni sportive, tornando sempre alle loro case in condizioni di salute molto migliorate. Col tempo sarà forse possibile di perfezionare sempre più l'organizzazione di questi «summer camps» e di estenderla anche a quelle città che non l'hanno ancora adottata. Mentre gli accampamenti estivi hanno per scopo quasi esclusivo l'igiene e la ricreazione degli alunni, le scuole all'aria aperta si propongono di favorire lo sviluppo, così intellettuale come fisico, dei giovanetti. Sono edifici semplicissimi ma spaziosi e comodi consistenti in un grande refettorio, padiglioni separati dove gli alunni dormono in gruppi di dieci, sotto la sorveglianza di un maestro, camere da bagno, palestra e maneggio. Lo studio viene suddiviso in periodi di 45 minuti, alternati con esercitazioni ginnastiche, equitazione, nuoto, lezioni pratiche di agricoltura, ecc., di modo che i ragazzi passano quasi tutto il giorno all'aria aperta. Il programma scolastico è quasi identico a quello delle altre scuole medie, con la differenza che un numero maggiore di ore alla settimana viene dedicato allo studio delle lingue moderne e delle scienze. La disciplina non è troppo severa, anzi gl'insegnanti si studiano sopra tutto di sviluppare nei ragazzi il senso della propria dignità, plasmandone così il carattere senza ricorrere ai mezzi coercitivi dell'antica scuola. Pare che i risultati ottenuti con questi sistemi siano oltre modo soddisfacenti, e che il nuovo sistema pedagogico sia destinato ad acquistare sempre maggiore importanza ed efficacia.

Non solo negli Stati Uniti, però, si stanno sperimentando con successo le «scuole all'aria aperta». Ve ne sono due in Inghilterra, alcune in Francia e in Svizzera, e parecchie in Germania. E ne parla la signora Kauffmann nell'«Outlook», descrivendo una sua recente visita alla «Waldschule», o scuola nella foresta di Charlottemburg, dove trovò 240 bambini di ambo i sessi, raccolti in un'ampia pineta. I piccini appartengono alle classi più povere, e prima di essere ammessi alla scuola erano tutti malaticci e denutriti, ma l'aria aperta ed un'alimentazione sana ed abbondante avevano operato in breve tempo veri miracoli.

Questa scuola è *gratuita*, e viene mantenuta dal municipio di Charlottenburg, con la spesa di 60 mila lire all'anno, somma relativamente piccola quando si pensi ai risultati ottenuti. L'esempio di Charlottenburg, è stato seguito da Dresda ed Elberfeld, mentre altre scuole superiori all'aria aperta sono state fondate ad Ilsenburg Haubinda e Bieberstein, ed il movimento va estendendosi rapidamente in Germania, dove incontra sempre maggior favore.

L'affermare che questo sistema educativo sia destinato a prevalere da noi è certo, finora, troppo arrischiato. E' innegabile che l'aria pura costituisce un alimento prezioso per l'organismo; è certo che la possibilità di agguerrire i bimbi contro ogni intemperie è mezzo meraviglioso per creare delle generazioni forti e resistenti: ma anche — e specialmente — in Italia, ogni novità trova troppi ostacoli: son troppi i «laudatores temporis acti»: son troppi i misoneisti per cui ogni innovazione — prima ancora di venir esperimentata — è da ripudiarsi senz'altro: troppi pregiudizi, bisogna, prima, abbattere...

Il commercio delle specialità

La direzione generale dell'industria e del commercio del Ministero d'agricoltura ha ultimato l'invio ai Sindaci dei Comuni della circolare relativa al questionario loro presentato per il commercio delle specialità con le indicazioni a cui risponderanno le ditte: I. Nome della specialità; II. se la quantità prodotta potrebbe aumentare in caso di richiesta senza accrescere il numero delle persone che producono la specialità; III. il prezzo medio a cui si vende il prodotto e la misura; IV. se si vende solo nel Comune di produzione o se si spedisce anche nei Comuni della provincia; V. indicare in quali delle provincie e regioni si esporta; VI. se si esporta all'estero ed in quali Stati.

La circolare ministeriale dice che non pochi tra i più pregiati ed i più notevoli prodotti nazionali potrebbero essere in maggiore quantità esportati, se si avessero intorno ad essi più precise notizie. Il ministro chiede quindi ai Sindaci di rispondere al suddetto questionario con l'aggiunta di tutte le informaz. particolari importanti.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Fobia?

PALUZZA 13. — Un consigliere di qui (che potrebbe essere anche il 21.mo nel Consiglio Comunale) nel numero del 10 corr. della *Patria* replica continuando mezza colonna un racconto biografico che non dice niente, e, trascurando il fatto capitale esposto sul *Paese* che ha suscitato la presente polemica, se la piglia, con mal celata acredine, contro la mia persona dandomi qualche.... zampatina.

Rispondo breve breve: Come insegnante, cerco di compiere il mio dovere verso il *pubblico* che mi paga; aiuto con la mia piccola attività l'Istituzione dell'Asilo, e, quale cittadino di questo Comune, scrivo quando mi pare e quello che mi pare, senza curarmi di gradire o no a chicchessia. Sappia cotesto volgare anonimo, camuffato da consigliere, che il maestro, sia impiegato del Comune o dello Stato, è un cittadino come un altro, e non è lecito conculcare i diritti che gli derivano da questa sua e calpestare la sua dignità.

Non faccio professione di ipercritico e di superuomo; ignoro le prodezze e le eventuali elucubrazioni economico-sociali nel campo amministrativo e nell'interesse del pubblico bene del suilodato *consigliere*; e *senza* tante reticenze nè retoricume, lo invito a combattere a visiera alzata se conosce la lealtà giornalistica! Attendo.

Angelo Matiz

Arancio in fiore

PAGNACCO 13. — Oggi il simpatico ed ottimo giovane Angelo Zampa Cuch di Zampis, ha giurato fede di sposo alla signorina Margherita Dell'Oste di Ceresetto. Auguri.

A sera seguì una cena sontuosa preparata d'ogni conforto con fine arte culinaria.

Non mancarono le grandiose torte *dedicate agli sposi.*

Fallimento - Gita e Veglione della Società Operaia.

BUIA, 15. *(Tom.)* — Venne dal Tribunale di Udine dichiarato il fallimento della Ditta Gasparini Vittorio, negoziante in mercerie e manifatture ieri il Pretore di Gemona cav. Cavarzerani si recò ad applicare i suggelli al negozio.

Curatore del fallimento venne nominato l'avv. Nais.

× Giovedì grasso p. v. avrà luogo, come vi scrissi, la gita annuale della nostra Società Operaia di M. S. fino a Treppo Grande. — Causa il pessimo tempo, il Veglione che ha avuto luogo giovedì scorso non ebbe quell'esito che si prevedeva, ed il Comitato pensò bene di darne un'altro.

Venne dunque deciso che questo si faccia giovedì grasso, sperando che il tempo non abbia ad essere così perverso da impedire un numeroso intervento di amanti di Tersicore.

Suonerà la nostra distinta orchestra *rinforzata di nuovi* buoni elementi.

Il morto sulla strada identificato

BUIA, 15. — L'uomo trovato morto sul ciglio di un fosso l'altro giorno è stato identificato. Egli si chiama Agostino Pias di 58 anni, nativo di Susans.

Politeama - Deposito allevamento cavalli.

PALMANOVA 15 — Non molto pubblico ieri sera concorse al politeama. Si ballò tuttavia sino verso la mezzanotte.

E' grande l'attesa per il grande veglione del venti al teatro Gustavo Modena.

× Lunedì 22 febbraio, si procederà nella sala degli incanti — via Savorgnan — n. 7, piano II, alla vendita per asta pubblica di cinquemila quintali di fieno sciolto. Il fieno è visibile nelle tenute di Palmanova - S. Giorgio tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Neve, neve, neve e valanghe

ANDREIS 15. — Da queste parti la neve ci soffoca, ci seppellisce, ci minaccia da tutte le parti, ci tappa in casa, ci isola dal mondo interrompendo tutte le comunicazioni.

L'altro giorno per poco una valanga non seppelliva un'intera famiglia, uno di essa che ebbe la fortuna di rimanerne fuori riuscì a salvare parecchi suoi famigliari che mentre lavoravano, una valanga di neve aveva sorpresi e sepolti.

La tragedia di Ragogna

S. DANIELE 15 — Faccio seguito alle frettolose note inviatevi ieri sul grave fatto di sangue avvenuto in una festa da ballo nella frazione di Muris. Causa di tutto fu il solito lieve diverbio che non si riesce mai a ben determinare e che alimentato dalla esaltazione dell'ubbriachezza divampa in un incendio.

I fratelli Andreutti ebbero parole con Contardo Osvaldo e Marini Silvio e cacciati questi due fuori dell'osteria vi ritornarono poco dopo armati e con fare prepotente, attaccando subito lite ed estraendo i coltelli.

Nacque una zuffa terribile. I due fratelli *ferirono* il Contardo e il Marini in più parti del corpo con rabbiosa violenza, quindi si ritirarono gettando le armi insanguinate e recandosi a bere in un'altra osteria del paese, come se nulla fosse stato.

Il Contardo restò ferito mortalmente alla gola e al cuore e cessò di vivere pochi istanti dopo la rissa. Il Marini si ebbe una ferita a un braccio e fu con una vettura trasportato al nostro ospedale dove giace in condizioni non molto gravi.

I due feritori che sono feriti anch'essi leggermente non tardarono ad essere arrestati. Il giudice istruttore Pampaloni ha aperto l'inchiesta e già fatto un sopraluogo interrogando i testimoni del grave fatto.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati. — Cividale Alienazione area stradale al prof. Piutti. — Camino di Codroipo. Aumento stipendio alla levatrice. — Moretto di Tomba. Contrattazione mutuo L. 28500 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'edificio scolastico. — S. Daniele Aumento stipendio all'applicato della Segreteria Municipale. — Porpetto. Aumento al Segret. Comunale. — Tarcetta. Cassa pensioni impiegati comunali: foglio di detrazione. — Zuglio. Dazio sulla birra e sulle gazose. — Ampezzo. Istanza Bressani Gio. per *nuova* proroga taglio bosco-faggio. — Moggio. Utilizzazione boschi in Val Pontebbana.

Decisioni varie. — Udine. — Tassa esercizio e rivendita: accoglie i ricorsi di Bonuesi Augusto, Cantoni Antonio, Romanelli Umberto e Masutti Luigi; ai accoglie parzialmente i ricorsi di Contarini Giov, Gobessi Francesco, Lesa Vittorio e *Galliussi Gius*, respinge i ricorsi di Menini Carlo, Rioli cav. Antonio, Ridomi Giu., Manazzi Mario, Bisutti Pietro, Benedetti Ignazio. — Trasaghis. Ponte sul Tagliamento: competenza Ing. Salvadori. Diffida il Com. a pagare, salvo a provvedere d'ufficio — Verzegnis. Rifiuto pagamento indennità di missione. Come sopra. — Castelnuovo. Acquisto fondi per erezione fabbricato scolastico. Esprime parere favorevole. — *Tariffa* tassa famiglia. Non approva. — Enemonzo. Aumento stipendio al segr. Comunale: ricorso. Ordina la comunicazione del ricorso al comune.

Rinvii. — Comeglians. — Concessione di occupazione di suoli pubblici e Della Pietra G. B.

Bilanci 1909. — Budoia, Fiume, Pasiano di Pordenone, *Spilimbergo*, Trivignano, Villa Santina, Lauco, Pagnacco Casarsa, Colloredo, Montalbano. — Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Deputazione Provinciale

(Seduta 15 febbraio 1909)

Riparti fra le scuole di disegno, d'arti e mestieri per gli operai le L. 6000 stanziate dal Consiglio Provinciale assegnandole nel modo seguente fra le scuole che in tempo debito presentarono la domanda corredata dai prescritti documenti.

L. 600 alla Scuola d'Arti e Mestieri di Udine.

L. 500 alla scuola d'Arte applicata all'Industria di Gemona.

L. 400 a cadauna delle scuole d'arte applicata all'industria di Cividale e Tolmezzo.

L. 300 a cadauna delle scuole di disegno e arti e mestieri di S. Daniele, Pordenone, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Paluzza e Moggio.

L. 200 a cadauna delle scuole di disegno e arti e mestieri di Codroipo, Osoppo, Sutrio, S. G. di Noz., Prato Carnico, Pielungo, Ampezzo e Sacile.

L. 100 a ciascuna delle scuole come sopra di Clausetto, Nimis, Forgaria, Palmanova, Resiutta, Fauriano e Dogna.

Nominò cinque nuovi infermieri effettivi nel manicomio prov.

Assunse a carico provinciale le spese di cura di 9 alienati.

Autorizzò varie ditte a eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò il Presidente a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per gli alienati Bortolussi Maria e De Marchi Vittoria.

Trattò altri argomenti riguardanti l'ordinaria amministrazione.

Per i cittadini morti per l'indipendenza della patria

Com'è noto il reduce Chiesorini morendo lasciò un piccolo legato manifestando il desiderio di concorrere alle spese per riunire in S. Giovanni le lapidi commemoranti i cittadini che morirono per l'indipendenza patria.

Ieri i signori Giusto Muratti, presidente onorario della Società reduci, cav. Marzuttini e avv. Baschiera si recarono dal sindaco Pecile per interessarlo al riguardo. Il sindaco dichiarò che il Municipio è disposto con entusiasmo a provvedere acciocchè i valorosi morti per la patria abbiano degno ricordo fra i concittadini.

A quest'uopo è stato fatto un progetto dall'architetto Comencini, residente a Napoli.

Giuseppe Girardini

candidato della democrazia nel Collegio di Udine

L'imponente manifestazione di ieri sera al Teatro Minerva

Ieri sera al *Teatro Minerva* seguì la proclamazione del candidato della democrazia nel collegio di Udine.

Malgrado la riunione fosse privata, essendo stati invitati a parteciparvi i soli elettori democratici il Teatro presentava un aspetto imponente. Un pubblico numerosissimo — il pubblico delle grandi occasioni — occupava letteralmente platea, palchi e loggione.

Fra i presenti notiamo il Sindaco prof. Pecile, Presidente dell'Associazione Democratica, gli assessori Pico, Conti, Comelli, Murero, Della Schiava, i consiglieri Bosetti, Larocca, Gnesutta, Salvadori, Vittorello, Tonini, Zavagna, Magistris, De Belgrado, Tavasani, Gori, Pietro Sandri, Broili, Nimis.

Parteciparono alla riunione molte notabilità cittadine, ed i rappresentanti dei vari comuni del collegio.

All'ora fissata — 20.30 — comparve sul palcoscenico il Sindaco prof. Pecile seguito da tutti gli assessori e consiglieri comunali.

La Rappresentanza comunale venne *salutata da calorosi applausi*, che cessarono solo quando il prof. Pecile accennò a parlare.

Il Sindaco, fra l'attenzione più intensa dell'imponente uditorio, cominciò dichiarandosi lieto di trovarsi fra gli elettori democratici del nostro collegio.

Rivolse quindi un cordiale saluto agl'intervenuti a nome del Comitato elettorale. Proseguendo si compiacque della importante adunanza, del fervore d'entusiasmo che mostrano gl'intervenuti, fervore che prova il grande valore che *essi* danno a questa manifestazione civile, cui sono chiamati i liberi cittadini.

Accenna allo scopo dell'adunanza, che è quello di scegliere un uomo, che rappresenti degnamente la nostra città, che sia l'interprete delle nostre idee.

Questo bisogno noi lo sentiamo oggi più vivo, perchè ancora abbiamo presente il triste ricordo del novembre 1904 *(applausi)*; noi tutti sentiamo come ci sia mancata in questo ultimo quadriennio una rappresentanza, come non abbiamo avuto un Deputato che portasse in Parlamento le nostre idee, perchè non era nostro Deputato quello che fu mandato dalle falangi nere.... *(applausi fragorosi)*.

Eppure non mancano uomini egregi fra noi, che possano degnamente rappresentarci, che possano far onore alla nostra città; anzi io già lo leggo nel vostro pensiero il nome che prorompera unanime dall'odierna assemblea il nome di un uomo voloroso ed amato, *(grida entusiastiche: Girardini! Girardini!)*... dall'ingegno altissimo, dal carattere adamantino, un uomo che già si è fatto apprezzare altra volta come parlamentare di prim'ordine, un uomo che rappresenterà con dignità ed onore la nostra città *(grida unanimi: Girardini! Girardini!)*.

Ma prima d'invitarvi ad affermarvi su questo nome, concedetemi, o amici, che io vi faccia una raccomandazione: quella di essere uniti e compatti, per la vittoria dei nostri ideali. La vergogna dell'insuccesso del 1904, cui contribuirono lievi divergenze fra noi, dev'essere un monito ed un insegnamento *(applausi)*.

Il nostro partito, nelle sue grandi linee, ha un unico programma: quello del rinnovamento democratico, della giustizia sociale. Davanti ad una lotta come questa, dobbiamo trovarci tutti uniti, lasciando da banda piccole divergenze di metodo o di dettaglio; ed io invoco con tutto il cuore l'unione delle forze! *(Applausi)*.

Ed ora, o Signori, io vi invito a proclamare il nome di colui, che dovrà essere il nostro Deputato: il nome che dovrà guidarci nella battaglia e condurci a sicura vittoria. *(applausi vivissimi e grida di «Evviva Girardini! Evviva il nostro deputato!»)*

Le acclamazioni a Giuseppe Girardini continuano entusiastiche a lungo, finchè il Presidente Pecile, invita gli elettori a votare, per alzata di mano, sul nome del candidato della democrazia Giuseppe Girardini.

All'invito del presidente tutte le mani si alzano... Scoppiano nuovi e fragorosi applausi.

A questo punto dal loggione parte una voce: «domando la parola!»

Il Presidente, essendo già avvenuta la votazione, non trova opportuno accordarla, ed annuncia all'assemblea che *fra brevi giorni*, l'on. Giuseppe Girardini, pronuncierà un discorso politico, in cui esporrà il programma della democrazia.

Si rinnovano gli applausi e la grandiosa adunanza viene tolta.

All'uscita del Teatro si formò una colonna di cittadini che si recò sotto le finestre dell'abitazione dell'on. Girardini, in via della Posta, acclamandolo entusiasticamente. Siccome però l'on. Girardini non era in casa, l'improvvisata e spontanea dimostrazione si sciolse ordinatamente.

*

La grandiosa manifestazione di ieri non ha bisogno di commenti: essa lasciò nell'animo di tutti coloro che vi parteciparono una impressione indimenticabile. Gli applausi che salutarono le belle parole pronunciate dal prof. Pecile, dimostrano che l'illustre uomo ha egregiamente interpretato il sentimento ed i propositi che animavano gli intervenuti: sentimenti di memore affetto ed altissima stima verso *Giuseppe Girardini*, propositi fermi e risoluti, di far trionfare, nel suo nome intemerato i principi della democrazia.

La riunione di ieri dimostrò altresì quale sia il concetto che la democrazia ha della sovranità popolare. Mentre i partiti avversari proclamano i loro candidati clandestinamente, in ristrette conventicole, e poi li impongono ai loro elettori, — la democrazia — rispettosa della coscienza e della volontà dei cittadini — lascia arbitro il corpo elettorale della scelta del cand'dato.

Giuseppe Girardini — proclamato ieri sera plebiscitariamente — non è il candidato di questa o quella conventicola, non è l'esponente di ristretti interessi o di mire particolari — è il designato del popolo. Ed in ciò sta la nostra forza e la nostra superiorità.

Collegio di Gemona-Tarcento

il prof. Ugo Ancona è proclamato

Nella annunciata riunione seguita ieri ad Artegna, presidente l'ing. Zorzoli e segretario il signor Iseppi, venne proclamato la candidatura del prof. Ugo Ancona.

Fiera di S. Valentino

Ecco la statistica della fiera di ieri riuscita superiore alle previsioni.

Entrarono 430 buoi e se ne vendettero 66 paia da L. 800 a L. 1500, entrarono 971 vacche e se ne vendettero 420 da lire 170 a lire 620, entrarono 534 vitelli e se ne vendettero 285 da lire 100 a lire 360, entrarono 196 cavalli e se ne vendettero 23 da lire 120 a lire 480, entrarono 28 asini e se ne vendettero 6 da lire 35 a lire 120, entrarono 4 muli.

Due vitelli furono venduti a peso vivo a lire 120 il quintale. Un paio di buoi fu venduto a peso vivo a lire 79 al quintale. Tre vacche si vendettero a peso morto a lire 147, 148 e 149. Una vacca fu venduta a peso vivo a L. 80 al quintale.

Oggi, secondo giorno, come il solito, la fiera è quasi *nulla*.

Sul mercato bovino si conteranno appena un centinaio di capi, ed quello equino una ventina.

I funerali di un operaio filantropo. — Alle ore sedici di ieri seguirono i funerali del compianto gasista Luigi Marchesan. Essi riescirono solenni per la grande dimostrazione di affetto tributatagli da una grande schiera di amici.

Seguivano la bara i figli maggiori ed i parenti, veniva poi l'assessore Emilio Pico e tutto il personale d'ufficio dell'Amministrazione del Gaz.

Un'interminabile stuolo d'amici oltre 100 torcie.

Splendida la corona, con ricco nastro, in fiori freschi mandatagli dagli amici, altra corona in metallo posava sulla bara.

Il povero Gigio possedeva il vero cuore nobile Veneziano, perchè nessuno a lui ricorreva per aiuti senza ottenerli, e persino il piatto della quotidiana minestra divideva coi bisognosi, era proprio il vero tipo del filantropo.

Ma l'inesorabile Parca in otto giorni lo rapì all'affetto della famiglia, dei parenti e degli amici che ben a ragione piangono la di lui dipartita. *d.*

Riunione di barbieri

Questa sera alle 20.30 i barbieri si riuniranno in assemblea generale nella sala locale Mazzucato, per trattare un'importante ordine del giorno.

La pazzia dello studente Guido Marocco

Telegrafano da Trieste al *Secolo*:

Il direttore del Manicomio di Udine, professore Antonini, trovandosi ieri sera a Trieste, tenne una conferenza alla Società «Minerva». Interrogato sulle condizioni dello studente Guido Marocco impazzito e rinchiuso nel Manicomio di Udine, disse che sono confortanti.

Per l'Università italiana in Trieste

Sottoscrizione della Dante:

Somma precedente lire 1778.42.

Scheda n. 120, Banca Popolare Friulana lire 150 — Scheda n. 119, Raccolte dal sig. Giovanni Conchin in Buia: Conchin Giovanni lire 3, Nicoloso Andrea 2, Felice G. Batta 2, Tissino Michele 2, Barnaba Umberto 2, Michelloni dott. Antonio 3, Nicoloso G. Batta 5, Fantinutti Davide 2, Calligaro Giovanni Zanin 1, Perez Antonio 1, Jogna Pietro 1, Barnaba Nino 1, Desiderato Pietro 1, Barnaba Ciro 1.50, Gaetano Tonutti 1, Almagian Gerolamo 1, N. N. 1, Ferrarini Vittorio 1, Pietro Baracchini 1, Desiderato Costantini 1.25, Luigi Calligaro 2, Nicoloso Riccardo 1, Tondolo G. Batta 1, Piemonte Domenico 1, N. N. 1, Marchetti Luigi 1, Nicoloso Leonardo 0.50, Vianello Nello 5, Troiano Giovanni 50, Ursella Lodovico 50, Bortolotti Luigi 5, Rovere Francesco 50, Venchiarutti Giuseppe 50, Missio Cesare 50, M. E 50, Ganeitti Enrico 50, Vattolo Francesco 50, Annibale Molinari 50.

Totale lire 1975.17. (continua).

Dal Bollettino militare — apprendiamo che il tenente Giuseppe Di Lenna dal 79.o fanteria è stato trasferito al 71.o; il tenente Bianco Fiorelli del Cavalleggeri Vicenza è stato radiato dal ruolo degli ufficiali in seguito alla recente condanna riportata al Tribunale militare di Verona. — Il capitano della milizia territoriale Silvio Co. Manucci del distretto di Sacile è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

La morte di un comprovinciale a Venezia — Tutti i giornali di Venezia pubblicano lunghe ed affettuose necrologie di Paolo Montico, il proprietario del notissimo Caffè Martini di Venezia.

Il buon Paolo, così tutti lo chiamavano, era andato fanciullo a Venezia dal paese natio di S. Vito al Tagliamento ed aveva cominciato a fare il piccolo cameriere; e poi coll'inteligenza, coll'operosità instancabile, era riuscito a diventare propretario di Caffè.

Patriota che scompare. Domenica moriva il vecchio patriota Michele Vigna di 78 anni che aveva preso parte alle difese di Venezia e Osoppo.

I suoi funerali ch'ebbero luogo ieri mattina alle undici riuscirono degni del vecchio veterano, avendovi partecipato i reduci con la bandiera della loro Società e quella della difesa di Osoppo.

Il vostro male e la sua causa

La vostra schiena è forse così debole e affaticata da rendervi quasi impossibile il curvarvi?

Le vostre gambe e malleoli si gonfiano? Avete dei disturbi urinari o male ai lombi? Alzandovi al mattino vi sentite stanchi abbattuti o di cattivo umore? Soffrite di reumatismi, renella, lombaggine o sciatica? In questi casi potete essere sicuri che questi malesseri provengono dai reni. La malattia dei reni colpisce in modo distinto ogni individuo, perchè i veleni da essi provenienti attaccano dapprima la parte più debole dell'organismo e questa parte è raramente la stessa in due persone differenti.

Le Pillole Foster per i Reni sono assai indicate in questi casi e dovrebbero essere prese ai primi sintomi di affezione ai reni quali ad esempio: dolori ai fianchi ed alla schiena, dolori reumatici, gonfiori idropici, disordini della vescica, rigidità dei muscoli e delle giunture, colorito giallastro della pelle, tensione dei *nervi*, sonno difficile, poichè se l'affezione ai reni non è curata prontamente, i reni perdono il loro potere di separare l'urina dal sangue, quindi i veleni urinari *sono* mantenuti nel corpo causando la maggior parte delle malattie indicate.

Le Pillole Foster per i Reni preparate cogli ingredienti i più puri puliscono i reni e la vescica e ricostituiscono i loro tessuti; le pillole Foster per i Reni guariscono la causa del male rinforzando i reni, dando loro nuova forza per compiere la loro importante funzione e rimettendoli in grado di filtrare il sangue per purgarlo dalle sue impurità e dai suoi veleni.

Le *Pillole Foster* per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Angelo Fabris & C., Via Mercatovecchio in Udine, al prezzo di lire tre e cinquanta centesimi la scatola e lire diciannove per sei scatole, ovverosia si possono avere Franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al signor C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Il tifo in Provincia — In alcuni paesi della Provincia, a Zirago, Ronchis e altre frazioni si sono manifestati parecchi casi di tifo che hanno messo in allarme popolazione e sanitari

I dottori Musoni e Cicori e il medico provinciale dott. Fratini si oppongono con ogni *mezzo* all'estendersi dell'epidemia che si può dire sia una conseguenza della siccità che affligge quest'anno la nostra provincia.

Beneficenza — La spettabile Banca Cooperativa Udinese sul riporto della beneficenza ha quest'anno deliberato L. 100 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia e L. 100 a favore della Colonia Alpina.

La presidenza gratissima a nome del *Consiglio direttivo della istituzione* beneficata, gentilmente ringrazia.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per oggi e domani:

«Anime in pena» comica.

«Turchia rinascente» dal vero.

«La *sorella del piccolo mozzo*» dramma emozionante in 45 quadri.

«Ah! il buon vino!» comica.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

16 febbraio. S. Emilia.

Effemeride storica friulana

Manomissione di una serva — 16 febbraio 1392 — Bartolomeo di Castellerio manomette una serva col consenso della *moglie* e del fratello. (Coll. Joppi. *Scedario* Battistella «le servitù di masnada» p. 116).

Vedi effemeride in appendice

FRA LIBRI E RIVISTE

Rivista Pellagrologica. — Ecco l'interessante sommario della «Rivista Pellagrologica Italiana» diretta da G. Antonini, G. B Cantarutti, L. Perissutti:

Il Convegno pellagrologico in Crocera di S. Luca — Pellagra, alcoolismo ed emigrazione nella provincia di Belluno (Dott. E Duse) — Contributo allo studio della Sieroterapia nel tifo pellagroso (Dott. *Stefano Gatti*) — Lottiamo contro la pellagra (Dott. *Luigi Mantova* — Pellagrosario di Mogliano Veneto; Prospetto presenze — Almanacco pellagrologico 1900 della Commissione pellagrologica provinciale di Udine — Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra. Notizie dalle Provincie: Belluno, Como, Mantova, Pesaro, Treviso, Udine, Vicenza. — Bibliografia (Dott. L. Alpago Novello). — Notizie *varie: Onorificenza all'ing.* Gria — Necrologio — Resoconto della Rivista, Anno 1908 (Cantarutti).

NOTE E NOTIZIE

La vendita dell'olio

Applicazione della legge

Il Parlamento, com'è noto, in seguito a replicate sollecitazioni dei produttori d'olio d'oliva, nell'interesse dell'economia nazionale sulla quale quel prodotto conta per decine di milioni, concretò una legge *protettiva tutelante* anche l'interesse dei consumatori. E in base a detta legge per il commercio degli olii commestibili, è fatto obbligo a coloro che fabbricano e detengono per vendere olii commestibili:

a) a denunciare al sindaco la ditta, il luogo di fabbrica, di deposito e di vendita, ed i prodotti che ivi si trovano. La denuncia verbale o scritta deve essere fatta, colle suddette indicazioni, all'ufficio di Mandamento (non oltre il 15 febbraio c. a.)

b) ad applicare all'esterno del luogo di fabbrica, di deposito o di vendita degli oli una targa fissa, a caratteri visibili con la indicazione di tutte le qualità di olii che ivi si trovano;

c) ad indicare con scritte in caratteri ben visibili sui recipienti le qualità dell'olio contenuto, e cioè se olio d'oliva genuino, olio d'oliva mescolato con olio di seme», oppure olio di altra specie.

A chi pone in commercio con la denominazione di olio d'oliva un prodotto che sia in parte od in tutto diverso è comminata una multa di *lire* 500; *i* contravventori alle altre discipline saranno puniti con multa non inferiore a lire 200; e in caso di recidiva i minimi della multa saranno raddoppiate e ad essa sarà aggiunta la detenzione sino a tre mesi e la sospensione dell'esercizio da dieci giorni a sei mesi; e le sentenze di condanna dovranno essere pubblicate a spese del contravventore nei giornali locali e affisse negli albi pubblici.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

IN MORTE dell'avv. ENRICO GIURIATI

Poche e semplici parole — poichè la trita rettorica delle frasi convenzionali disdice alla manifestazione d'un sincero sentimento di dolore — semplici, ma schiette parole io dirò a ricordare l'ultimo amico nostro scomparso: l'*avv.* **Enrico Giuriati**.

Fu anzitutto *buono*: buono d'animo — mite, affettuoso, aperto ad alti sensi di *vera democrazia*; buono di carattere: — integro e leale.

Fu padre e marito amorosissimo e del pari amoroso figlio e fratello.

La sua compagnia, piacevole ed arguta, era dovunque e da tutti ricercata; l'ospitalità ch'egli offriva agli amici non mai smentiva l'innata e fine cortesia del Suo animo e dei Suoi modi,

Se la *fibra fisica* avesse meglio risposto alle facili attitudini della mente — a geniali studi nutrita — Egli avrebbe potuto, con maggior fortuna, battere la strada del giornalismo.

Ma il povero *Giuriati* covava da tempo il male che, giovane ancora, lo condusse al sepolcro.

Corrispondente e collaboratore di parecchi *periodici* politici e letterari, fu pure per più anni apprezzato «consulente legale» del *Corriere delle Maestre* diretto dal prof. Guido Fabiani.

Lasciò, fra altre pubblicazioni, una accuratissima *Storia della legislazione scolastica* con lusinghiera prefazione del Ministro Orlando.

Noi — che tante volte trovammo conforto nella Sua leale e affettuosa amicizia — associamo oggi il nostro dolore a *quello* dei Suoi Cari, inconsolabili.

E. F.

Quest'oggi dopo breve malattia è morta

Salmini Italia vedova Arduino

I figli, la madre Marussio Angela, le sorelle Rosa e Maria ed i cognati geom. Scatton G. B. e Florit Ciro, ne danno il triste annuncio.

Udine, 16 Febbraio 1909.

I funerali avranno luogo domani alle ore 2 pom., partendo dalla Piazzetta dell'ospitale.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 8.55 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 16.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 26.6.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.3 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.

Partenze da S. Daniele: 6.59, 10.59, 13.35, 17.13.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.07, 18.44.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,463.22

Situazione Generale al 31 Gennaio 1909

ATTIVO

1. Cassa		L.	157,303.18
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 4428	L. 5,428,659.70		
b) id. all'incasso „ 380	» 206,086.12		
c) id. in protesto e sofferenza „ 15	» 25,789.15		
		„	5,660,464.97
3. Conti correnti garantiti		„	1,578,604.04
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		„	856,142.19
5. Valori di proprietà		„	2,282,186.19
6. Conti correnti su Banche corrispondenti: saldi debitori		„	2,190,644.94
7. Beni immobili e mobilio		„	84,000.—
8. Esattorie		„	867,147.26
Totale dell'Attivo		L.	12,596,491.71
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,831,856.36		
b) Garanzia di operazioni	» 3,460,769.15		
c) Cauzione di amministrazione	» 210,000.—		
d) » di servizio	» 85,000.—		
		»	6,587,625.51
10. Spese e perdite da liquidarsi in fine anno		»	52 60".78
Totale generale.		L.	19,286 723 95

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047 000.—
Riserva ordinaria	»	816,463.22
Totale	L.	1,863,463.22

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1116	L. 5,747,771.47		
b) Conti Correnti liberi » 169	» 1,858,987.09		
		L.	7,601,708.56
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti		„	2,302,640 72
3. Conti Correnti diversi		„	—.—
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti: saldi creditori		„	32,930.22
5. Creditori		„	97,161.28
6. Esattorie		„	400 060.98
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L.	12,598,004.98
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,831,856.36		
b) a Garanzia di operazioni	» 3,480,769.15		
c) a Cauzione di amministrazione	» 210,000.—		
d) a Cauzione di servizio	» 65,000.—		
		»	6,587,626.51
8. Utile 1908 da assegnarsi		»	98,694.20
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno e riscontro dell'anno prec.		»	152,699.96
Totale a Bilancio		L.	19,286,729.95

Udine, il 31 gennaio 1909.

Il Sindaco
f. M. Misani

Il Presidente
ELIO MORPURGO

p. Il Direttore
G. Miotti

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de
3 ½ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ¼ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ % al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 ½ - 5 %
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 ½ %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 ¾ % al 5 ½ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti procura il pagamento delle imposte gratuitamente.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la *Tipografia Editrice*
MARCO BARDUSCO - Udine

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze *di eccessi ed abusi sessuali.*
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof E SINGER, Viale Venezia, 29 MILANO, contro l'invio d L. **3.50.**

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 15 Febbraio 1909

Rendita 3.75 0/0 netto	103.6?
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103 20
Rendita 3 0/0	72.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1277.50
Ferrovie Meridionali	660 75
Ferrovie Mediterranee	305.25
Società Veneta	201.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	360.75
» Mediterrane 4 0/0	505 25
» Italiane 3 0/0	358.75
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	505 —
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.50
» Cassa R., Milano 4 0/0	510.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	516 50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508.50
» idem 4 1/2 0/0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.45
Londra (sterline)	25.32
Germania (marchi)	123.43
Austria (corone)	105.61
Pietroburgo (rubli)	264.—
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.77

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Psiche



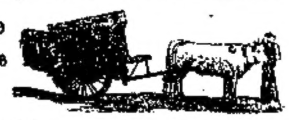
eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE
BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **BOLOGNA**

Le più perfette universalmente adottate



Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1908

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si co[illegible] per tingere *Capelli e Barba* in Ca[illegible] *e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi inc[illegible] stabili e mirabili effetti e per l'as[illegible] innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai super[illegible] pregi di questa veramente speciale [illegible]parazione.

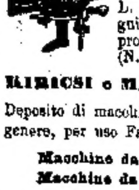
In tutte le Città d'Italia se ne fa [illegible] forte vendita per la sua buona fam[illegible] quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta [illegible]lità confezionata in astuccio, istruzi[illegible] relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre T[illegible]re e usate solo la miglior Tintura L'U[illegible]

Vendesi a . 3 presso la Profumeria **A. LONGE**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale,, *(con orologio ecc.)* è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. *4 al giorno*, *perchè noi stessi comperiamo* il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,,** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari,,** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
J. Liebig
IN INCHIOSTRO AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 395 - Milano.**

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria
Ottima e durevole lavorazione.
☛ Vendita calzature a prezzi popolari ☚

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**
Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.
G. B. FIORONI
MILANO - C. Garibaldi 57

PER LE INSERZIONI
Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese,,, via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11